

## **Tannhäuser alla Scala di Milano. Mehta nella "mano" della Fura dels Baus**

**Articolo di:** Emanuele Amoroso



[1]

Nella versione che **Richard Wagner** scrisse per l'Opéra di Parigi nel 1861, *Tannhäuser e la tenzone dei cantori sulla Wartburg* è stato in programma al **Teatro alla Scala di Milano** dal 17 marzo al 2 aprile 2010. La regia e l'ideazione sono di **La Fura dels Baus** ed il podio di **Zubin Mehta**: il famoso metodo Mehta-Baus di nuovo insieme dopo la tetralogia del *Ring*.

Attesissima al suo esordio scaligero, **La Fura dels Baus** offre uno spettacolo in linea con le precedenti regie proposte nei principali teatri italiani. Si rimane **perplexi, affascinati, colpiti**, si approvano con entusiasmo o si criticano senza mezzi termini, ma non si può restarne indifferenti. È accaduto anche alla Scala, nella recita di sabato 20 marzo 2010.

Innanzitutto le perplessità: sulla scena si impone **una mano enorme** (*simbolo di infiniti simboli* verrebbe da dire), purtroppo spesso cigolante; l'**India** (in cui è trasportata la vicenda), è quasi parodia di se stessa oltre che riferimento alle **filosofie orientali di cui tanto è intrisa la filosofia wagneriana**; i balletti del secondo atto, demistificanti l'aura pomposità della corte, scivolano nel **kitsch**, i costumi stessi alternano colori e fogge disparate, talvolta convincenti, talvolta tangenziali alla scena. In riassunto: affascina e riempie la vista, ma forse anche troppo. Ed è questo il limite della regia scaligera ad opera de La Fura: l'aver caricato la scena di un **numero di simboli superiore alla capacità di sintesi** dell'ascolto e della vista, perdendo in parte quel **dissidio tra amor sacro e amor profano**, principale tema dell'opera. Se nel futuro decideranno di togliere, levare man mano sino a raggiungere un'essenzialità tecnologica, probabilmente potranno offrire uno spettacolo che per Wagner (così necessaria per lui ogni architettura scenica valida a percorrere i complessi sentieri tracciati nelle sue opere totali) sarà probabilmente ideale.

Abbandonata la regia, ci si rivolge alla **direzione d'orchestra, lirica, narrativa**, discorsiva ed intelligente di **Zubin Mehta**. Ritornato nella buca scaligera per concertare un'opera con i complessi milanesi, il maestro ha saputo imprimere la propria visione lontana dalla magniloquenza, e più concentrata nel sottolineare i **singoli stati d'animo e il continuo scorrere dell'invenzione melodica**, con particolare attenzione alle voci sul palcoscenico, alle masse corali e alle singole sezioni dell'orchestra. Se quest'ultima è apparsa non particolarmente in forma, soprattutto negli ottoni, ottima prova è stata offerta dal **coro**, per le esperte cure di **Bruno Casoni**: di volta in volta si confermano i valori che già lo fecero apprezzare con vivo entusiasmo nel *Requiem* verdiano dello scorso anno.

*Tannhäuser* era interpretato da **Robert Dean Smith**: corretto nell'eseguire tutto quanto scritto, è apparso però **affaticato** sin dalle prime battute, riuscendo al contempo a condurre a termine la recita. È probabile che la parte del tormentato cantore non rientri nei suoi ruoli, sia per scrittura che per richieste interpretative. **Trionfa**, giustamente, l'*Elisabeth* di **Anja Harteros**: **voce ampia, dal timbro caldo e affascinante**, d'ottimo fraseggio e cura nel

porgere la frase. Si attende pertanto con curiosità la sua *Amelia* nel prossimo *Simon Boccanegra*. Chi invece appare distante dall'idea di Mehta e dalle richieste di Wagner è **Julia Gertseva** (*Venus*), **in difficoltà nella tessitura** soprattutto del terz'atto. Onesti nel complesso Martin Homrich, Ernesto Panariello, Enrico Cossutta e Petri Lindroos, mentre **insoddisfacente** per assenza di fraseggio e difficoltà d'emissione il **Wolfram** di **Roman Trekel**. Severo e **appropriato** l'*Hermann* di **Georg Zeppenfeld** e **gradevolissima** **Barbara Massaro** come **giovane pastore**. Al termine applausi più o meno convinti per tutti, salvo alcune contestazioni nei confronti di Julia Gertseva e il sincero tripudio per Anja Harteros.

**Publicato in:** GN11 Anno II 3 aprile 2010

//

Scheda **Titolo completo:**

**Richard Wagner**

*Tannhäuser e la tenzone dei cantori sulla Wartburg*

[Teatro alla Scala](#) [2] - Milano

Dal 17 marzo al 2 aprile 2010 - spettacolo del 20 marzo

Personaggi e Interpreti

*Hermann* Georg Zeppenfeld

*Tannhäuser* Robert Dean Smith

*Wolfram* Roman Trekel

*Walther* Martin Homrich

*Biterolf* Ernesto Panariello

*Heinrich der Schreiber* Enrico Cossutta

*Reinmar von Zweter* Petri Lindroos

*Elisabeth* Anja Harteros

*Venus* Julia Gertseva

*Ein junger Hirt* Elena Caccamo (17, 24, 30 marzo) Barbara Massaro (20, 27 marzo; 2 aprile)

*Vier Edelknaben* Barbara Massaro, Maria Eleonora Caminada, Nicolò De Maestri, Elena Caccamo

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Direttore **Zubin Mehta**

Maestro del Coro **Bruno Casoni**

Regia, scene, costumi, luci **La Fura dels Baus/Carlus Padrissa**

Immagini video Franc Aleu

Scene Roland Olbeter

Costumi Chu Uroz

Nuova produzione Teatro alla Scala

**Articoli correlati:** [Parsifal al Regio di Torino. La purezza sapiente della compassione](#) [3]

[Sigfrido di Sabina Spielrein. Il Crepuscolo dagli occhi azzurri](#) [4]

[Tannhäuser all'Opera di Roma. La concupiscente voluttà della redenzione](#) [5]

[Tannhäuser alla Scala di Milano. Mehta nella "mano" della Fura dels Baus](#) [6]

[Tannhäuser di Richard Wagner. La vittoria del cielo sull'inferno](#) [7]

[Wagner e Thomas Mann. I sacrali dalla notte. Prima parte](#) [8]

[Wagner e Thomas Mann. La reminescenza del mito. Seconda parte](#) [9]

- [Musica](#)

### URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-al-scala-di-milano-mehta-nella-mano-della-fura-dels-baus>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/tannhauser-alla-scala>

[2] <http://www.teatroallascala.org/it/index.html>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/parsifal-al-regio-di-torino-purezza-sapiente-della-compassione>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/sigfrido-di-sabina-spielrein-crepuscolo-dagli-occhi-azzurri>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-allopera-di-roma-concupiscente-volutta-della-redenzione>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-al-scala-di-milano-mehta-nella-mano-della-fura-dels-baus>

[7] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-wagner-vittoria-cielo-inferno>

[8] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-thomas-mann-i-sacri-dalla-notte-prima-parte>

[9] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-thomas-mann-reminescenza-del-mito-seconda-parte>